



Rassegna stampa

7 agosto



"Matita d'oro del Mediterraneo": a vincerla è Gianluca Peluffo

Il suo progetto della Moschea di Sokhna in Egitto premiato dall'Ordine degli Architetti di Agrigento. Cerimonia il 10 ottobre al teatro Pirandello durante la conferenza nazionale degli Ordini

È Gianluca Peluffo di Savona (e non agrigentino) il vincitore della prima edizione del premio Internazionale "Matita d'oro del Mediterraneo", bandito dall'Ordine degli architetti della provincia di Agrigento in collaborazione con il Consiglio nazionale, la Fondazione Architetti nel Mediterraneo e numerosi partner Istituzionali.

Il suo progetto per la Moschea realizzata a Sokhna, in Egitto, si è imposto nella graduatoria finale approvata dalla giuria, composta da esperti di rilievo come Luigi Prestinenza Puglisi (presidente), Maria Cristina Finucci e Michele Rossi. Un'opera che – come ha spiegato la commissione – "attraverso la forza poetica della forma e della luce, rappresenta il chiasma, il dialogo tra orizzonti diversi e la possibilità concreta di una convivenza tra culture e religioni".

Al secondo posto si è classificato Massimo Basile con il centro parrocchiale di Reggiolo (Reggio Emilia), mentre il terzo gradino del podio è andato ad Alberto Cusumano per la riqualificazione del complesso parrocchiale di Villaggio Mosè, ad Agrigento. Sono state assegnate anche sei menzioni speciali per la qualità dei progetti agli architetti Domenico Canu, Richard England, Sebastiano Fazzi, Francesca Leto, Giuseppe Pellitteri e Sandro Pittini.

"Sono pervenute 19 candidature da varie regioni italiane e da Paesi del bacino mediterraneo come Malta e Grecia – spiega il consigliere Raimondo Zambuto, responsabile del procedimento –. I progetti saranno esposti in una mostra allestita il 9 e 10 ottobre in occasione della conferenza nazionale degli Ordini degli architetti d'Italia".

Proprio il 10 ottobre, durante il convegno "I luoghi di culto nel Mediterraneo" in programma al teatro Pirandello, si terrà la cerimonia di consegna della Matita d'Oro. Tra gli ospiti attesi anche due firme di fama internazionale: Mario Cucinella e Guendalina Salmel.

Per il presidente dell'Ordine di Agrigento, Rino La Mendola, "il premio è solo il primo passo di un progetto più ampio: costituire nella Valle dei Templi una Biennale di Arte e Architettura che richiami artisti e progettisti da tutti i Paesi del Mediterraneo".

Una visione condivisa anche dal presidente della Fondazione, Piero Flaccabrino, che annuncia: "Contiamo di ripetere l'iniziativa con cadenza biennale, ogni volta su un tema diverso, sempre con l'obiettivo di promuovere l'incontro tra civiltà attraverso l'architettura contemporanea".



<https://www.agrigentonotizie.it/social/premio-internazionale-matita-d-oro-gianluca-peluffo.html>

Premio internazionale “I Luoghi di culto nel Mediterraneo”: Gianluca Peluffo vince la Matita d’Oro

Il Premio è stato bandito dall’Ordine degli Architetti di Agrigento

È **Gianluca Peluffo** il vincitore del Premio Internazionale “Matita d’Oro del Mediterraneo”, bandito dall’Ordine degli architetti di Agrigento, in collaborazione con il Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori (CNAPPC) e la Fondazione Architetti nel Mediterraneo e con il patrocinio di Arcidiocesi e Comune di Agrigento, Consulta regionale degli architetti, Ente Parco Valle dei Templi, Fondazione Agrigento 2025, Polo Universitario di Agrigento, Rivista “Chiesa Oggi” e UMAR (Unione Mediterranea degli Architetti).

La commissione giudicatrice, presieduta dal noto critico e storico dell’architettura contemporanea **Luigi Prestinenza Puglisi** e completata da architetti di alto profilo come **Maria Cristina Finucci** e **Michele Rossi**, ha approvato la graduatoria del Premio, individuando **Gianluca Peluffo** quale vincitore del Premio per la progettazione della Moschea realizzata a Sokhna in Egitto. Al secondo ed al terzo posto si sono classificati, rispettivamente, **Massimo Basile** – con il centro parrocchiale e la casa canonica di Reggio (Reggio Emilia) – e **Alberto Cusumano** – con la riqualificazione del complesso parrocchiale di Villaggio Mosè – Agrigento.

Sono stati inoltre destinatari di una menzione per la qualità dei progetti presentanti gli architetti **Domenico Canu**, **Richard England**, **Sebastiano Fazzi**, **Francesca Leto**, **Giuseppe Pellitteri** e **Sandro Pittini**.

Per Massimo Crusi, Presidente del CNAPPC, l’iniziativa dell’Ordine degli Architetti PPC di Agrigento – alla quale il Consiglio Nazionale ha collaborato – esalta i valori di una Architettura multiculturale quale linguaggio universale di confronto tra i popoli, in grado di superare le divergenze politiche e, talvolta, religiose che spesso impediscono un proficuo confronto tra le civiltà”.

“Sono 19 i progetti pervenuti da diverse Regioni italiane e da Paesi del Bacino mediterraneo come Malta e Grecia – sottolinea il Consigliere dell’Ordine Raimondo Zambuto, che ha seguito da vicino lo svolgimento del premio nel ruolo di responsabile del procedimento – Progetti che alimenteranno una mostra che avrà luogo il 9 e il 10 ottobre, in occasione della Conferenza nazionale degli Ordini degli architetti di Italia, che al teatro Pirandello ad Agrigento”.

“La giuria – dichiara il presidente Luigi Prestinenza Puglisi – all’unanimità ha ritenuto di premiare il progetto per la Moschea di Sokhna di Gianluca Peluffo & Partners: un’opera di alto valore poetico che rende, attraverso il gioco delle forme, il tema del “Chiasma”, ovvero la connessione e dialogo fra orizzonti diversi. La forma della Moschea è esaltata dalla luce che filtra attraverso i lucernari in cemento a vista collocati nel soffitto e che fungono da canons à lumière secondo il precedente delle chiese brutaliste disegnate da Le Corbusier. Ma anche ispirata dalla tradizione, che è trasversale rispetto alle diverse religioni, delle vetrate policrome. Edificio giocato sulle analogie e i contrasti, la Moschea è un edificio che rappresenta con vigore poetico i principi del Sacro e della pacifica convivenza tra gli uomini”.

“La scelta del tema «I luoghi di culto nel Mediterraneo» – continua il presidente della Fondazione, Piero Fiaccabrino – è perfettamente in linea con gli obiettivi del premio, che contiamo di ripetere, su temi diversi, con cadenza biennale”.

“Il Premio – conclude il presidente dell’Ordine di Agrigento, Rino La Mendola – costituisce un primo passo per la realizzazione del nostro progetto di costituire, nella Valle dei templi, una biennale di Arte e Architettura che coinvolga artisti e architetti chiamati a offrire, con cadenza biennale, il loro contributo artistico e professionale per alimentare un crescente confronto culturale tra i Paesi che si affacciano sul Mediterraneo, stimolando contestualmente nuova Arte e nuova Architettura contemporanea di qualità”.

La cerimonia di consegna dei premi si terrà il prossimo 10 ottobre, in occasione del convegno “I luoghi di culto nel Mediterraneo” in programma al teatro Pirandello ad Agrigento, durante il quale intervorranno architetti di chiara fama internazionale come Mario Cucinella e Guendalina Salimei.



<https://www.grandangoloagrigeno.it/ultime-notizie/premio-internazionale-i-luoghi-di-culto-nel-mediterraneo-gianluca-peluffo-vince-la-matita-doro>

Premio Internazionale “I Luoghi Di Culto Nel Mediterraneo”: Gianluca Peluffo Vince La Matita D’Oro

E' Gianluca Peluffo il vincitore del Premio Internazionale “Matita d'Oro del Mediterraneo”, bandito dall'Ordine degli architetti di Agrigento, in collaborazione con il Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori (CNAPPC) e la Fondazione Architetti nel Mediterraneo e con il patrocinio di Arcidiocesi e Comune di Agrigento, Consulta regionale degli architetti, Ente Parco Valle dei Templi, Fondazione Agrigento 2025, Polo Universitario di Agrigento, Rivista “Chiesa Oggi” e UMAR (Unione Mediterranea degli Architetti).

La commissione giudicatrice, presieduta dal noto critico e storico dell'architettura contemporanea Luigi Prestinzenza Puglisi e completata da architetti di alto profilo come Maria Cristina Finucci e Michele Rossi, ha approvato la graduatoria del Premio, individuando Gianluca Peluffo quale vincitore del Premio per la progettazione della Moschea realizzata a Sokhna in Egitto. Al secondo ed al terzo posto si sono classificati, rispettivamente, Massimo Basile – con il centro parrocchiale e la casa canonica di Reggio Emilia – e Alberto Cusumano – con la riqualificazione del complesso parrocchiale di Villaggio Mosè – Agrigento.

Sono stati inoltre destinatari di una menzione per la qualità dei progetti presentanti gli architetti Domenico Canu, Richard England, Sebastiano Fazzi, Francesca Leto, Giuseppe Pellitteri e Sandro Pittini. Per Massimo Crusi, Presidente del CNAPPC, l'iniziativa dell'Ordine degli Architetti PPC di Agrigento – alla quale il Consiglio Nazionale ha collaborato – esalta i valori di una Architettura multiculturale quale linguaggio universale di confronto tra i popoli, in grado di superare le divergenze politiche e, talvolta, religiose che spesso impediscono un proficuo confronto tra le civiltà”.

“Sono 19 i progetti pervenuti da diverse Regioni italiane e da Paesi del Bacino mediterraneo come Malta e Grecia – sottolinea il Consigliere dell'Ordine Raimondo Zambuto, che ha seguito da vicino lo svolgimento del premio nel ruolo di responsabile del procedimento – Progetti che alimenteranno una mostra che avrà luogo il 9 e il 10 ottobre, in occasione della Conferenza nazionale degli Ordini degli architetti di Italia, che al teatro Pirandello ad Agrigento”.

“La giuria – dichiara il presidente Luigi Prestinzenza Puglisi – all'unanimità ha ritenuto di premiare il progetto per la Moschea di Sokhna di Gianluca Peluffo & Partners: un'opera di alto valore poetico che rende, attraverso il gioco delle forme, il tema del “Chiasma”, ovvero la connessione e dialogo fra orizzonti diversi. La forma della Moschea è esaltata dalla luce che filtra attraverso i lucernari in cemento a vista collocati nel soffitto e che fungono da canons à lumière secondo il precedente delle chiese brutaliste disegnate da Le Corbusier. Ma anche ispirata dalla tradizione, che è trasversale rispetto alle diverse religioni, delle vetrate policrome. Edificio giocato sulle analogie e i contrasti, la Moschea è un edificio che rappresenta con vigore poetico i principi del Sacro e della pacifica convivenza tra gli uomini”.

“La scelta del tema «I luoghi di culto nel Mediterraneo» – continua il presidente della Fondazione, Piero Fiaccabrino – è perfettamente in linea con gli obiettivi del premio, che contiamo di ripetere, su temi diversi, con cadenza biennale”.

“Il Premio – conclude il presidente dell'Ordine di Agrigento, Rino La Mendola – costituisce un primo passo per la realizzazione del nostro progetto di costituire, nella Valle dei templi, una biennale di Arte e Architettura che coinvolga artisti e architetti chiamati a offrire, con cadenza biennale, il loro contributo artistico e professionale per alimentare un crescente confronto culturale tra i Paesi che si affacciano sul Mediterraneo, stimolando contestualmente nuova Arte e nuova Architettura contemporanea di qualità”. La cerimonia di consegna dei premi si terrà il prossimo 10 ottobre, in occasione del convegno “I luoghi di culto nel Mediterraneo” in programma al teatro Pirandello ad Agrigento, durante il quale interverranno architetti di chiara fama internazionale come Mario Cucinella e Guendalina Salimei.



<https://www.scrivolibero.it/premio-internazionale-i-luoghi-di-culto-nel-mediterraneo-gianluca-peluffo-vince-la-matita-doro/>



Scrivo Libero

7 agosto alle ore 07:16 · 🌐

E' Gianluca Peluffo il vincitore del Premio Internazionale “Matita d'Oro del Mediterraneo”, bandito dall'Ordine degli architetti di Agrigento, in collaborazione con il Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori (CNAPPC) e la Fondazione Architetti nel Mediterraneo e con il patrocinio di Arcidiocesi e Comune di Agrigento, Consulta regionale degli architetti, Ente Parco Valle dei Templi, Fondazione Agrigento 2025, Polo Universitario di Agrigento, Rivista “Chiesa Oggi” e UMAR (Unione Mediterranea degli Architetti).

La commissione giudicatrice, presieduta dal noto critico e storico dell'architettura contemporanea Luigi Prestinzenza Puglisi e completata da architetti di alto profilo come Maria Cristina Finucci e Michele Rossi, ha approvato la graduatoria del Premio, individuando Gianluca Peluffo quale vincitore del Premio per la progettazione della Moschea realizzata a Sokhna in Egitto.

#Agrigento #GianlucaPeluffo #ILuoghidicultonelMediterraneo #MatitaD'Oro



SCRIVOLIBERO.IT

Premio internazionale “I Luoghi di culto nel Mediterraneo”: Gianluca Peluffo vince la Matita d'Oro

<https://www.facebook.com/scrivolibero/posts/e-gianluca-peluffo-il-vincitore-del-premio-internazionale-matita-doro-del-medite/136577256552694/>



TeleVideo Agrigento
8460 iscritti

Premio internazionale "I Luoghi di culto nel Mediterraneo" Gianluca Peluffo vince la Matita d'Oro



<https://www.youtube.com/watch?v=Cf9oZvsGTNc>

Premio internazionale “I Luoghi di culto nel Mediterraneo”: Gianluca Peluffo vince la Matita d’Oro Il Premio è stato bandito dall’Ordine degli Architetti di Agrigento

6 Agosto 2025

E’ Gianluca Peluffo il vincitore del Premio Internazionale “Matita d’Oro del Mediterraneo”, bandito dall’Ordine degli architetti di Agrigento, in collaborazione con il Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori (CNAPPC) e la Fondazione Architetti nel Mediterraneo e con il patrocinio di Arcidiocesi e Comune di Agrigento, Consulta regionale degli architetti, Ente Parco Valle dei Templi, Fondazione Agrigento 2025, Polo Universitario di Agrigento, Rivista “Chiesa Oggi” e UMAR (Unione Mediterranea degli Architetti).

La commissione giudicatrice, presieduta dal noto critico e storico dell’architettura contemporanea Luigi Prestinenzza Puglisi e completata da architetti di alto profilo come Maria Cristina Finucci e Michele Rossi, ha approvato la graduatoria del Premio, individuando Gianluca Peluffo quale vincitore del Premio per la progettazione della Moschea realizzata a Sokhna in Egitto. Al secondo ed al terzo posto si sono classificati, rispettivamente, Massimo Basile – con il centro parrocchiale e la casa canonica di Reggio (Reggio Emilia) – e Alberto Cusumano – con la riqualificazione del complesso parrocchiale di Villaggio Mosè – Agrigento.

Sono stati inoltre destinatari di una menzione per la qualità dei progetti presentanti gli architetti Domenico Canu, Richard England, Sebastiano Fazzi, Francesca Leto, Giuseppe Pellitteri e Sandro Pittini.

Per Massimo Crusi, Presidente del CNAPPC, l’iniziativa dell’Ordine degli Architetti PPC di Agrigento – alla quale il Consiglio Nazionale ha collaborato – esalta i valori di una Architettura multiculturale quale linguaggio universale di confronto tra i popoli, in grado di superare le divergenze politiche e, talvolta, religiose che spesso impediscono un proficuo confronto tra le civiltà”.

“Sono 19 i progetti pervenuti da diverse Regioni italiane e da Paesi del Bacino mediterraneo come Malta e Grecia – sottolinea il Consigliere dell’Ordine Raimondo Zambuto, che ha seguito da vicino lo svolgimento del premio nel ruolo di responsabile del procedimento – Progetti che alimenteranno una mostra che avrà luogo il 9 e il 10 ottobre, in occasione della Conferenza nazionale degli Ordini degli architetti di Italia, che al teatro Pirandello ad Agrigento”.

“La giuria – dichiara il presidente Luigi Prestinenzza Puglisi – all’unanimità ha ritenuto di premiare il progetto per la Moschea di Sokhna di Gianluca Peluffo & Partners: un’opera di alto valore poetico che rende, attraverso il gioco delle forme, il tema del “Chiasma”, ovvero la connessione e dialogo fra orizzonti diversi. La forma della Moschea è esaltata dalla luce che filtra attraverso i lucernari in cemento a vista collocati nel soffitto e che fungono da canons à lumière secondo il precedente delle chiese brutaliste disegnate da Le Corbusier. Ma anche ispirata dalla tradizione, che è trasversale rispetto alle diverse religioni, delle vetrate policrome. Edificio giocato sulle analogie e i contrasti, la Moschea è un edificio che rappresenta con vigore poetico i principi del Sacro e della pacifica convivenza tra gli uomini”.

“La scelta del tema «I luoghi di culto nel Mediterraneo» – continua il presidente della Fondazione, Piero Fiaccabrino – è perfettamente in linea con gli obiettivi del premio, che contiamo di ripetere, su temi diversi, con cadenza biennale”.

“Il Premio – conclude il presidente dell’Ordine di Agrigento, Rino La Mendola – costituisce un primo passo per la realizzazione del nostro progetto di costituire, nella Valle dei templi, una biennale di Arte e Architettura che coinvolga artisti e architetti chiamati a offrire, con cadenza biennale, il loro contributo artistico e professionale per alimentare un crescente confronto culturale tra i Paesi che si affacciano sul Mediterraneo, stimolando contestualmente nuova Arte e nuova Architettura contemporanea di qualità”.

La cerimonia di consegna dei premi si terrà il prossimo 10 ottobre, in occasione del convegno “I luoghi di culto nel Mediterraneo” in programma al teatro Pirandello ad Agrigento, durante il quale intervengono architetti di chiara fama internazionale come Mario Cucinella e Guendalina Salimei.



 **MATITA D'ORO
DEL MEDITERRANEO**
PREMIO INTERNAZIONALE DI ARCHITETTURA

<https://www.in3minuti.it/premio-internazionale-i-luoghi-di-culto-nel-mediterraneo-gianluca-peluffo-vince-la-matita-doro-il-premio-e-stato-bandito-dallordine-degli-architetti-di-agrigento/>

Premio internazionale “I Luoghi di culto nel Mediterraneo”: Gianluca Peluffo vince la Matita d’Oro



E' Gianluca Peluffo il vincitore del premio Internazionale “Matita d’Oro del Mediterraneo”, bandito dall’Ordine degli architetti di Agrigento, in collaborazione con il Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori (Cnappc) e la Fondazione Architetti nel Mediterraneo e con il patrocinio di Arcidiocesi e Comune di Agrigento, Consulta regionale degli architetti, Ente Parco Valle dei Templi, Fondazione Agrigento 2025, Polo Universitario di Agrigento, Rivista “Chiesa Oggi” e Umar

(Unione Mediterranea degli Architetti).

La commissione giudicatrice, presieduta dal noto critico e storico dell’architettura contemporanea Luigi Prestinenzia Puglisi e completata da architetti di alto profilo come Maria Cristina Finucci e Michele Rossi, ha approvato la graduatoria del Premio, individuando Gianluca Peluffo quale vincitore del Premio per la progettazione della Moschea realizzata a Sokhna in Egitto. Al secondo ed al terzo posto si sono classificati, rispettivamente, Massimo Basile - con il centro parrocchiale e la casa canonica di Reggiolo (Reggio Emilia) - e Alberto Cusumano - con la riqualificazione del complesso parrocchiale di Villaggio Mosè - Agrigento.

Sono stati inoltre destinatari di una menzione per la qualità dei progetti presentanti gli architetti Domenico Canu, Richard England, Sebastiano Fazzi, Francesca Leto, Giuseppe Pellitteri e Sandro Pittini.

Per Massimo Crusi, Presidente del Cnappc, l’iniziativa dell’Ordine degli Architetti Ppc di Agrigento - alla quale il Consiglio Nazionale ha collaborato - esalta i valori di una Architettura multiculturale quale linguaggio universale di confronto tra i popoli, in grado di superare le divergenze politiche e, talvolta, religiose che spesso impediscono un proficuo confronto tra le civiltà”.

“Sono 19 i progetti pervenuti da diverse Regioni italiane e da Paesi del Bacino mediterraneo come Malta e Grecia - sottolinea il Consigliere dell’Ordine Raimondo Zambuto, che ha seguito da vicino lo svolgimento del premio nel ruolo di responsabile del procedimento - Progetti che alimenteranno una mostra che avrà luogo il 9 e il 10 ottobre, in occasione della Conferenza nazionale degli Ordini degli architetti di Italia, che al teatro Pirandello ad Agrigento”.

“La giuria - dichiara il presidente Luigi Prestinenzia Puglisi - all’unanimità ha ritenuto di premiare il progetto per la Moschea di Sokhna di Gianluca Peluffo & Partners: un’opera di alto valore poetico che rende, attraverso il gioco delle forme, il tema del “Chiasma”, ovvero la connessione e dialogo fra orizzonti diversi. La forma della Moschea è esaltata dalla luce che filtra attraverso i lucernari in cemento a vista collocati nel soffitto e che fungono da canons à lumière secondo il precedente delle chiese brutaliste disegnate da Le Corbusier. Ma anche ispirata dalla tradizione, che è trasversale rispetto alle diverse religioni, delle vetrate policrome. Edificio giocato sulle analogie e i contrasti, la Moschea è un edificio che rappresenta con vigore poetico i principi del Sacro e della pacifica convivenza tra gli uomini”.

“La scelta del tema «I luoghi di culto nel Mediterraneo» - continua il presidente della Fondazione, Piero Fiaccabrino - è perfettamente in linea con gli obiettivi del premio, che contiamo di ripetere, su temi diversi, con cadenza biennale”. “Il Premio - conclude il presidente dell’Ordine di Agrigento, Rino La Mendola - costituisce un primo passo per la realizzazione del nostro progetto di costituire, nella Valle dei templi, una biennale di Arte e Architettura che coinvolga artisti e architetti chiamati a offrire, con cadenza biennale, il loro contributo artistico e professionale per alimentare un crescente confronto culturale tra i Paesi che si affacciano sul Mediterraneo, stimolando contestualmente nuova Arte e nuova Architettura contemporanea di qualità”.

La cerimonia di consegna dei premi si terrà il prossimo 10 ottobre, in occasione del convegno “I luoghi di culto nel Mediterraneo” in programma al teatro Pirandello ad Agrigento, durante il quale interverranno architetti di chiara fama internazionale come Mario Cucinella e Guendalina Salimei.

<https://siciliatv.org/2025/08/06/premio-internazionale-i-luoghi-di-culto-nel-mediterraneo-gianluca-peluffo-vince-la-matita-doro/>

Premio internazionale “I Luoghi di culto nel Mediterraneo”: Gianluca Peluffo vince la Matita d’Oro

Premio Internazionale “I Luoghi di Culto nel Mediterraneo”: Gianluca Peluffo vince la Matita d’Oro con un progetto della Moschea di Sokhna, in Egitto

È **Gianluca Peluffo** il vincitore del **Premio Internazionale “Matita d’Oro del Mediterraneo”**, indetto dall’Ordine degli Architetti di Agrigento con il sostegno del Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori (CNAPPC) e della Fondazione Architetti nel Mediterraneo. L’iniziativa ha ottenuto il patrocinio di numerosi enti, tra cui l’Arcidiocesi e il Comune di Agrigento, la Consulta regionale degli Architetti, l’Ente Parco Valle dei Templi, la Fondazione Agrigento 2025, il Polo Universitario locale, la rivista “Chiesa Oggi” e UMAR (Unione Mediterranea degli Architetti).

La giuria, presieduta dal critico e storico dell’architettura contemporanea **Luigi Prestinenza Puglisi** e composta da architetti di alto profilo come **Maria Cristina Finucci** e **Michele Rossi**, ha assegnato il **primo premio al progetto della Moschea di Sokhna, in Egitto a firma di Gianluca Peluffo & Partners**.

Secondo classificato è risultato **Massimo Basile** per il centro parrocchiale e la casa canonica di Reggio (Reggio Emilia), mentre il terzo posto è andato ad **Alberto Cusumano** per la riqualificazione del complesso parrocchiale di Villaggio Mosè, ad Agrigento.

La giuria ha conferito inoltre **menzioni speciali** a sei progetti, riconoscendo la qualità del lavoro di **Domenico Canu, Richard England, Sebastiano Fazzi, Francesca Leto, Giuseppe Pellitteri e Sandro Pittini**.

Secondo **Massimo Crusi**, Presidente del CNAPPC, l’iniziativa dell’Ordine degli Architetti PPC di Agrigento – alla quale il Consiglio Nazionale ha collaborato – esalta i valori di una Architettura multiculturale quale linguaggio universale di confronto tra i popoli, in grado di superare le divergenze politiche e, talvolta, religiose che spesso impediscono un proficuo confronto tra le civiltà. Il tema del premio, “I luoghi di culto nel Mediterraneo”, ha generato grande interesse, con 19 progetti provenienti da varie regioni italiane e da Paesi dell’area mediterranea come Malta e Grecia.

La mostra dei progetti selezionati si terrà il 9 e 10 ottobre in occasione della Conferenza nazionale degli Ordini degli Architetti d’Italia **presso il Teatro Pirandello di Agrigento**. Sarà una cornice prestigiosa che accoglierà anche la cerimonia di consegna dei premi e il convegno tematico sul rapporto tra architettura e spiritualità nel Mediterraneo.

Il progetto vincitore, come sottolineato dal presidente della giuria **Prestinenza Puglisi**, si distingue per il forte impatto poetico e per l’interpretazione architettonica del concetto di “Chiasma”, inteso come intersezione e dialogo fra orizzonti culturali diversi. La struttura della moschea riflette un gioco di luci e volumi, con lucernari in cemento a vista che evocano le canon à lumière delle chiese brutaliste di Le Corbusier, e richiami alla tradizione attraverso l’uso delle vetrate policrome.

La Fondazione Architetti nel Mediterraneo, per voce del presidente **Piero Fiaccabrino**, ha dichiarato l’intenzione di dare continuità al premio, con future edizioni a cadenza biennale incentrate su nuovi temi. In linea con questa prospettiva, il presidente dell’Ordine di Agrigento **Rino La Mendola** ha annunciato il progetto di una Biennale di Arte e Architettura nella Valle dei Templi, pensata per favorire il confronto culturale tra i Paesi che si affacciano sul Mediterraneo e stimolare la produzione di opere contemporanee di alto profilo.

Alla cerimonia del 10 ottobre interverranno architetti di fama internazionale, tra cui **Mario Cucinella** e **Guendalina Salimei**, rendendo l’evento un punto di riferimento per il dialogo tra spiritualità, architettura e cultura mediterranea.



<https://www.siciliaonpress.com/2025/08/06/premio-internazionale-i-luoghi-di-culto-nel-mediterraneo-gianluca-peluffo-vince-la-matita-doro/>

Premio internazionale “I Luoghi di culto nel Mediterraneo”: Gianluca Peluffo vince la Matita d’Oro

È Gianluca Peluffo il vincitore del Premio Internazionale “Matita d’Oro del Mediterraneo”, bandito dall’Ordine degli architetti di Agrigento, in collaborazione con il Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori (CNAPPC) e la Fondazione Architetti nel Mediterraneo e con il patrocinio di Arcidiocesi e Comune di Agrigento, Consulta regionale degli architetti, Ente Parco Valle dei Templi, Fondazione Agrigento 2025, Polo Universitario di Agrigento, Rivista “Chiesa Oggi” e UMAR (Unione Mediterranea degli Architetti).

La commissione giudicatrice, presieduta dal noto critico e storico dell’architettura contemporanea Luigi Prestinzenza Puglisi e completata da architetti di alto profilo come Maria Cristina Finucci e Michele Rossi, ha approvato la graduatoria del Premio, individuando Gianluca Peluffo quale vincitore del Premio per la progettazione della Moschea realizzata a Sokhna in Egitto. Al secondo ed al terzo posto si sono classificati, rispettivamente, Massimo Basile – con il centro parrocchiale e la casa canonica di Reggiolo (Reggio Emilia) – e Alberto Cusumano – con la riqualificazione del complesso parrocchiale di Villaggio Mosè – Agrigento.

Sono stati inoltre destinatari di una menzione per la qualità dei progetti presentanti gli architetti Domenico Canu, Richard England, Sebastiano Fazzi, Francesca Leto, Giuseppe Pellitteri e Sandro Pittini.

Per Massimo Crusi, Presidente del CNAPPC, l’iniziativa dell’Ordine degli Architetti PPC di Agrigento – alla quale il Consiglio Nazionale ha collaborato – esalta i valori di una Architettura multiculturale quale linguaggio universale di confronto tra i popoli, in grado di superare le divergenze politiche e, talvolta, religiose che spesso impediscono un proficuo confronto tra le civiltà”.

“Sono 19 i progetti pervenuti da diverse Regioni italiane e da Paesi del Bacino mediterraneo come Malta e Grecia – sottolinea il Consigliere dell’Ordine Raimondo Zambuto, che ha seguito da vicino lo svolgimento del premio nel ruolo di responsabile del procedimento – Progetti che alimenteranno una mostra che avrà luogo il 9 e il 10 ottobre, in occasione della Conferenza nazionale degli Ordini degli architetti di Italia, che al teatro Pirandello ad Agrigento”.

“La giuria – dichiara il presidente Luigi Prestinzenza Puglisi – all’unanimità ha ritenuto di premiare il progetto per la Moschea di Sokhna di Gianluca Peluffo & Partners: un’opera di alto valore poetico che rende, attraverso il gioco delle forme, il tema del “Chiasma”, ovvero la connessione e dialogo fra orizzonti diversi. La forma della Moschea è esaltata dalla luce che filtra attraverso i lucernari in cemento a vista collocati nel soffitto e che fungono da canons à lumière secondo il precedente delle chiese brutaliste disegnate da Le Corbusier. Ma anche ispirata dalla tradizione, che è trasversale rispetto alle diverse religioni, delle vetrate policrome. Edificio giocato sulle analogie e i contrasti, la Moschea è un edificio che rappresenta con vigore poetico i principi del Sacro e della pacifica convivenza tra gli uomini”.

“La scelta del tema «I luoghi di culto nel Mediterraneo» – continua il presidente della Fondazione, Piero Fiaccabrino – è perfettamente in linea con gli obiettivi del premio, che contiamo di ripetere, su temi diversi, con cadenza biennale”.

“Il Premio – conclude il presidente dell’Ordine di Agrigento, Rino La Mendola – costituisce un primo passo per la realizzazione del nostro progetto di costituire, nella Valle dei templi, una biennale di Arte e Architettura che coinvolga artisti e architetti chiamati a offrire, con cadenza biennale, il loro contributo artistico e professionale per alimentare un crescente confronto culturale tra i Paesi che si affacciano sul Mediterraneo, stimolando contestualmente nuova Arte e nuova Architettura contemporanea di qualità”.

La cerimonia di consegna dei premi si terrà il prossimo 10 ottobre, in occasione del convegno “I luoghi di culto nel Mediterraneo” in programma al teatro Pirandello ad Agrigento, durante il quale interverranno architetti di chiara fama internazionale come Mario Cucinella e Guendalina Salimei.



<https://www.giornalecentrosicilia.it/2025/08/07/premio-internazionale-i-luoghi-di-culto-nel-mediterraneo-gianluca-peluffo-vince-la-matita-doro/>

Gianluca Peluffo vince la prima Matita d'Oro del Mediterraneo con la Moschea di Sokhna

Medaglia d'argento a MAB Arquitectura e bronzo ad AM3 architetti associati

I luoghi di culto nel Mediterraneo: questo il tema della 1a edizione del premio dedicato alle architetture affacciate sul Mare Nostrum. Tra i 19 progetti presentati, la vittoria è andata a Peluffo&Partners con una moschea realizzata in Egitto. Premiati anche il Centro parrocchiale a Reggio e un Complesso parrocchiale ad Agrigento.

Alimentare il confronto culturale nei territori bagnati dal mare, proponendo l'architettura quale linguaggio universale di confronto tra i popoli, in grado di superare divergenze politiche e religiose che spesso rappresentano una barriera invalicabile.

È questo lo spirito del neonato premio internazionale ideato e promosso dall'Ordine degli Architetti della Provincia di Agrigento - in collaborazione con il CNAPPC e Fondazione Architetti nel Mediterraneo-Agrigento - e rivolto a tutti gli architetti (iscritti agli ordini o associazioni della propria nazione) che operano nei Paesi nell'ambito del Bacino del Mediterraneo.

Il primo posto della prima volta è tutto di Gianluca Peluffo (Peluffo&Partners), con il progetto della Moschea realizzata a Sokhna in Egitto, proclamato all'unanimità da una giuria

"Un'opera di alto valore poetico che rende, attraverso il gioco delle forme, il tema del "Chiasma", ovvero la connessione e dialogo fra orizzonti diversi. - recita la nota della giuria, presieduta dal critico e storico dell'architettura contemporanea Luigi Prestinenza Puglisi insieme agli architetti Maria Cristina Finucci e Michele Rossi. - **La forma della Moschea è esaltata dalla luce che filtra attraverso i lucernari in cemento a vista collocati nel soffitto e che fungono da canons à lumière secondo il precedente delle chiese brutaliste disegnate da Le Corbusier. Ma anche ispirata dalla tradizione, che è trasversale rispetto alle diverse religioni, delle vetrate policrome. Edificio giocato sulle analogie e i contrasti, la Moschea è un edificio che rappresenta con vigore poetico i principi del Sacro e della pacifica convivenza tra gli uomini".**

Secondo e terzo premio rispettivamente a Massimo Basile di MAB Arquitectura per il Centro parrocchiale e la casa canonica di Reggio (Reggio Emilia) - e Alberto Cusumano di AM3 architetti associati per la riqualificazione del Complesso parrocchiale di Villaggio Mosè - Agrigento.

Menzione per la qualità dei progetti presentanti, infine agli architetti Domenico Canu, Richard England, Sebastiano Fazzi, Francesca Leto, Giuseppe Pellitteri e Sandro Pittini.

"Il Premio - ha sottolineato dal presidente dell'Ordine di Agrigento, Rino La Mendola - costituisce un primo passo per la realizzazione del nostro progetto di costituire, nella Valle dei templi, una biennale di Arte e Architettura che coinvolga artisti e architetti chiamati a offrire, con cadenza biennale, il loro contributo artistico e professionale per alimentare un crescente confronto culturale tra i Paesi che si affacciano sul Mediterraneo, stimolando contestualmente nuova Arte e nuova Architettura contemporanea di qualità".

La cerimonia di premiazione si svolgerà il prossimo 10 ottobre, in occasione del convegno "I luoghi di culto nel Mediterraneo" in programma al teatro Pirandello ad Agrigento, che vedrà ospiti anche Mario Cucinella e Guendalina Salimei.

La Moschea di Sokhna di Gianluca Peluffo & Partners

Connessione e dialogo fra orizzonti diversi sono gli ingredienti chiave del progetto.

Il tema della luce riveste un ruolo fondamentale, esaltato dall'invenzione di una tipologia di 10 declinazioni dimensionali di lucernari in cemento prefabbricato, mentre canons à lumière rettangolari, appoggiati alla semplice struttura in cemento armato, creano la poetica del colore.

Dall'esterno i lucernari disegnano il profilo di montagne, dando vita a un linguaggio contemporaneo e carico di significato per un luogo di culto.

Medaglia d'argento a MAB Architettura e bronzo ad AM3 architetti associati

Al secondo ed al terzo posto si sono classificati, rispettivamente, Massimo Basile (MAB Arquitectura) con il CENTRO PARROCCHIALE E LA CASA CANONICA DI REGGIOLO (Reggio Emilia) - e Alberto Cusumano (AM3 architetti associati) con la RIQUALIFICAZIONE DEL COMPLESSO PARROCCHIALE DI VILLAGGIO MOSÈ - AGRIGENTO.

Nato da un concorso bandito dalla Diocesi di Reggio Emilia e Guastalla per la ricostruzione dei locali distrutti a causa del terremoto del 2012, il progetto per il Centro parrocchiale e Casa canonica di Reggio si basa su un'idea di comunità che ritrova i propri valori negli spazi aperti e di incontro.

Ricomponendo il tessuto urbano frammentato dal sisma, l'edificio polifunzionale mette a sistema le attività del Centro Parrocchiale e quelle della Casa Canonica: le attività a carattere pubblico e collettivo sono organizzate al piano terra e si affacciano sulle corti interne in modo da favorire la permeabilità e i flussi di un'utenza esterna, mentre le attività relative al ministero pastorale e alla residenza sono organizzate al primo piano.

Ne deriva un luogo di incontro che promuove inclusione e senso di appartenenza, attivando al tempo stesso un processo di rigenerazione urbana integrata che, attraverso la valorizzazione degli spazi pubblici, è in grado di favorire la coesione sociale e il rafforzamento delle relazioni comunitarie.

<https://www.professionearchitetto.it/news/notizie/33193/gianluca-peluffo-vince-la-prima-matita-d-oro-del-mediterraneo-con-la-moschea-di-sokhna>





foto: © Andrea Martiradonna



Il **Complesso parrocchiale Cuore Immacolato di Maria di AM3** rappresenta, invece, un polo di aggregazione sociale e culturale molto importante.

Il disordine edilizio di Villaggio Mosè, storicamente noto come area residenziale degli estrattori di zolfo, assegna alla chiesa il ruolo di centralità, come catalizzatore molto potente.

Il progetto parte dalla demolizione del precedente edificio e dal successivo recupero del complesso parrocchiale, con la nuova aula liturgica incastonata nell'esistente.

Nel progetto è forte il richiamo al tema della *Virgo Ecclesia facta*, la Vergine fatta Chiesa, che aprendo il suo manto come una tenda, accoglie sotto di esso i fedeli che formano l'unico Corpo di Cristo, appunto la Chiesa.



foto: © Davide Curatola Soprana - SOA

Premio internazionale “I Luoghi di culto nel Mediterraneo”

Premio internazionale “I Luoghi di culto nel Mediterraneo”: Gianluca Peluffo vince la Matita d’Oro

Il Premio è stato bandito dall’Ordine degli Architetti di Agrigento

E’ Gianluca Peluffo il vincitore del Premio Internazionale “Matita d’Oro del Mediterraneo”, bandito dall’Ordine degli Architetti di Agrigento, in collaborazione con il Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori (CNAPPC) e la Fondazione Architetti nel Mediterraneo e con il patrocinio di Arcidiocesi e Comune di Agrigento, Consulta regionale degli architetti, Ente Parco Valle dei Templi, Fondazione Agrigento 2025, Polo Universitario di Agrigento, Rivista “Chiesa Oggi” e UMAR (Unione Mediterranea degli Architetti).

La commissione giudicatrice, presieduta dal noto critico e storico dell’architettura contemporanea Luigi Prestinenza Puglisi e completata da architetti di alto profilo come Maria Cristina Finucci e Michele Rossi, ha approvato la graduatoria del Premio, individuando Gianluca Peluffo quale vincitore del Premio per la progettazione della Moschea realizzata a Sokhna in Egitto. Al secondo ed al terzo posto si sono classificati, rispettivamente, Massimo Basile – con il centro parrocchiale e la casa canonica di Reggiolo (Reggio Emilia) – e Alberto Cusumano – con la riqualificazione del complesso parrocchiale di Villaggio Mosè – Agrigento. Sono stati inoltre destinatari di una menzione per la qualità dei progetti presentanti gli architetti Domenico Canu, Richard England, Sebastiano Fazzi, Francesca Leto, Giuseppe Pellitteri e Sandro Pittini. Per Massimo Crusi, Presidente del CNAPPC, l’iniziativa dell’Ordine degli Architetti PPC di Agrigento – alla quale il Consiglio Nazionale ha collaborato – esalta i valori di una Architettura multiculturale quale linguaggio universale di confronto tra i popoli, in grado di superare le divergenze politiche e, talvolta, religiose che spesso impediscono un proficuo confronto tra le civiltà”.

“Sono 19 i progetti pervenuti da diverse Regioni italiane e da Paesi del Bacino mediterraneo come Malta e Grecia – sottolinea il Consigliere dell’Ordine Raimondo Zambuto, che ha seguito da vicino lo svolgimento del premio nel ruolo di responsabile del procedimento – Progetti che alimenteranno una mostra che avrà luogo il 9 e il 10 ottobre, in occasione della Conferenza nazionale degli Ordini degli architetti di Italia, che al teatro Pirandello ad Agrigento”.

“La giuria – dichiara il presidente Luigi Prestinenza Puglisi – all’unanimità ha ritenuto di premiare il progetto per la Moschea di Sokhna di Gianluca Peluffo & Partners: un’opera di alto valore poetico che rende, attraverso il gioco delle forme, il tema del “Chiasma”, ovvero la connessione e dialogo fra orizzonti diversi. La forma della Moschea è esaltata dalla luce che filtra attraverso i lucernari in cemento a vista collocati nel soffitto e che fungono da canons à lumière secondo il precedente delle chiese brutaliste disegnate da Le Corbusier. Ma anche ispirata dalla tradizione, che è trasversale rispetto alle diverse religioni, delle vetrate policrome. Edificio giocato sulle analogie e i contrasti, la Moschea è un edificio che rappresenta con vigore poetico i principi del Sacro e della pacifica convivenza tra gli uomini”.

“La scelta del tema «I luoghi di culto nel Mediterraneo» – continua il presidente della Fondazione, Piero Fiaccabrino – è perfettamente in linea con gli obiettivi del premio, che contiamo di ripetere, su temi diversi, con cadenza biennale”.

“Il Premio – conclude il presidente dell’Ordine di Agrigento, Rino La Mendola – costituisce un primo passo per la realizzazione del nostro progetto di costituire, nella Valle dei templi, una biennale di Arte e Architettura che coinvolga artisti e architetti chiamati a offrire, con cadenza biennale, il loro contributo artistico e professionale per alimentare un crescente confronto culturale tra i Paesi che si affacciano sul Mediterraneo, stimolando contestualmente nuova Arte e nuova Architettura contemporanea di qualità”.

La cerimonia di consegna dei premi si terrà il prossimo 10 ottobre, in occasione del convegno “I luoghi di culto nel Mediterraneo” in programma al teatro Pirandello ad Agrigento, durante il quale interverranno architetti di chiara fama internazionale come Mario Cucinella e Guendalina Salimei.



https://www.corrierenazionale.net/2025/08/09/premio-internazionale-i-luoghi-di-culto-nel-mediterraneo/?fbclid=IwY2xjawMNM0tl eHRuA2FibQlxMABicmlkETeYaVk2Y25EeG1mcUYzUGxIAR7zXmdTW6vRJoAHMQ yxc-vt8Kcm9XKPkNj4jQL_1TdunhNSDdeuKtx hmA3eRg_aem_84MKzKjOa432n3mNX V4pcA



<https://www.facebook.com/IlCorriereNazionale/posts/premio-internazionale-i-luoghi-di-culto-nel-mediterraneohttpswwwcorrierenazionale/1342269041236904/>



Premio internazionale “I Luoghi di culto nel Mediterraneo”

Premio internazionale “I Luoghi di culto nel Mediterraneo”: Gianluca Peluffo vince la Matita d’Oro

Il Premio è stato bandito dall’Ordine degli Architetti di Agrigento

E’ **Gianluca Peluffo** il vincitore del Premio Internazionale “Matita d’Oro del Mediterraneo”, bandito dall’Ordine degli Architetti di Agrigento, in collaborazione con il Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori (CNAPPC) e la Fondazione Architetti nel Mediterraneo e con il patrocinio di Arcidiocesi e Comune di Agrigento, Consulta regionale degli architetti, Ente Parco Valle dei Templi, Fondazione Agrigento 2025, Polo Universitario di Agrigento, Rivista “Chiesa Oggi” e UMAR (Unione Mediterranea degli Architetti). La commissione giudicatrice, presieduta dal noto critico e storico dell’architettura contemporanea **Luigi Prestinenza Puglisi** e completata da architetti di alto profilo come **Maria Cristina Finucci** e **Michele Rossi**, ha approvato la graduatoria del Premio, individuando **Gianluca Peluffo** quale vincitore del Premio per la progettazione della Moschea realizzata a Sokhna in Egitto. Al secondo ed al terzo posto si sono classificati, rispettivamente, **Massimo Basile** – con il centro parrocchiale e la casa canonica di Reggiolo (Reggio Emilia) – e **Alberto Cusumano** – con la riqualificazione del complesso parrocchiale di Villaggio Mosè – Agrigento.

Sono stati inoltre destinatari di una menzione per la qualità dei progetti presentanti gli architetti **Domenico Canu, Richard England, Sebastiano Fazzi, Francesca Leto, Giuseppe Pellitteri e Sandro Pittini**.

Per Massimo Crusi, Presidente del CNAPPC, l’iniziativa dell’Ordine degli Architetti PPC di Agrigento – alla quale il Consiglio Nazionale ha collaborato – esalta i valori di una Architettura multiculturale quale linguaggio universale di confronto tra i popoli, in grado di superare le divergenze politiche e, talvolta, religiose che spesso impediscono un proficuo confronto tra le civiltà”.

“Sono 19 i progetti pervenuti da diverse Regioni italiane e da Paesi del Bacino mediterraneo come Malta e Grecia – sottolinea il Consigliere dell’Ordine Raimondo Zambuto, che ha seguito da vicino lo svolgimento del premio nel ruolo di responsabile del procedimento – Progetti che alimenteranno una mostra che avrà luogo il 9 e il 10 ottobre, in occasione della Conferenza nazionale degli Ordini degli architetti di Italia, che al teatro Pirandello ad Agrigento”.

“La giuria – dichiara il presidente Luigi Prestinenza Puglisi – all’unanimità ha ritenuto di premiare il progetto per la Moschea di Sokhna di Gianluca Peluffo & Partners: un’opera di alto valore poetico che rende, attraverso il gioco delle forme, il tema del “Chiasma”, ovvero la connessione e dialogo fra orizzonti diversi. La forma della Moschea è esaltata dalla luce che filtra attraverso i lucernari in cemento a vista collocati nel soffitto e che fungono da canons à lumière secondo il precedente delle chiese brutaliste disegnate da Le Corbusier. Ma anche ispirata dalla tradizione, che è trasversale rispetto alle diverse religioni, delle vetrate policrome. Edificio giocato sulle analogie e i contrasti, la Moschea è un edificio che rappresenta con vigore poetico i principi del Sacro e della pacifica convivenza tra gli uomini”.

“La scelta del tema «I luoghi di culto nel Mediterraneo» – continua il presidente della Fondazione, Piero Fiaccabrino – è perfettamente in linea con gli obiettivi del premio, che contiamo di ripetere, su temi diversi, con cadenza biennale”.

“Il Premio – conclude il presidente dell’Ordine di Agrigento, Rino La Mendola – costituisce un primo passo per la realizzazione del nostro progetto di costituire, nella Valle dei templi, una biennale di Arte e Architettura che coinvolga artisti e architetti chiamati a offrire, con cadenza biennale, il loro contributo artistico e professionale per alimentare un crescente confronto culturale tra i Paesi che si affacciano sul Mediterraneo, stimolando contestualmente nuova Arte e nuova Architettura contemporanea di qualità”.

La cerimonia di consegna dei premi si terrà il prossimo 10 ottobre, in occasione del convegno “I luoghi di culto nel Mediterraneo” in programma al teatro Pirandello ad Agrigento, durante il quale intervorranno architetti di chiara fama internazionale come Mario Cucinella e Guendalina Salimei.

<https://www.newmediaeuropeanpress.eu/2025/08/09/premio-internazionale-i-luoghi-di-culto-nel-mediterraneo/>



ARCHITETTURA

Premio 'Matita d'oro del Mediterraneo' a Gianluca Peluffo per la moschea di Sokhna

6 AGOSTO 2025

Ph. ©Stefano Pinci

È [Gianluca Peluffo](#), con la moschea realizzata a Sokhna in Egitto, il vincitore del Premio Internazionale “Matita d’Oro del Mediterraneo”, bandito dall’[Ordine degli Architetti di Agrigento](#) in collaborazione con il Cnappc e la Fondazione Architetti nel Mediterraneo.

«All’unanimità abbiamo ritenuto di premiare il progetto per la Moschea di Sokhna di Gianluca Peluffo & Partners – ha detto il presidente di giuria Luigi Prestinenzza Puglisi – perché si tratta di un’opera di alto valore poetico che rende, attraverso il gioco delle forme, il tema del ‘Chiasma’, ovvero la connessione e il dialogo fra orizzonti diversi. La forma della moschea è esaltata dalla luce che filtra attraverso i lucernari in cemento a vista collocati nel soffitto e che fungono da canons à lumière secondo il precedente delle chiese brutaliste disegnate da Le Corbusier. Ma anche ispirata dalla tradizione, che è trasversale rispetto alle diverse religioni, delle vetrate policrome. Edificio giocato sulle analogie e i contrasti, la moschea di Sokhna è un edificio che rappresenta con vigore poetico i principi del Sacro e della pacifica convivenza tra gli uomini».

Al secondo e terzo posto si sono classificati, rispettivamente, Massimo Basile (co-fondatore di [Mab Arquitectura](#)) – con il [centro parrocchiale e la casa canonica di Reggiolo](#) (Reggio Emilia) – e Alberto Cusumano con la riqualificazione del complesso parrocchiale di Villaggio Mosè – Agrigento.

Menzioni speciali per la qualità dei progetti presentanti agli architetti Domenico Canu, Richard England, Sebastiano Fazzi, Francesca Leto, Giuseppe Pellitteri e Sandro Pittini.

Secondo Massimo Crusi, Presidente del Cnappc, l’iniziativa dell’Ordine di Agrigento *«esalta i valori di un’architettura multiculturale quale linguaggio universale di confronto tra i popoli, in grado di superare le divergenze politiche e, talvolta, religiose che spesso impediscono un proficuo confronto tra le civiltà».*

«Sono 19 i progetti pervenuti da diverse regioni italiane e da Paesi del bacino del Mediterraneo come Malta e Grecia – ha ricordato il consigliere dell’Ordine Raimondo Zambuto, che ha seguito da vicino lo svolgimento del premio nel ruolo di responsabile del procedimento. Progetti che alimenteranno una mostra che avrà luogo il 9 e il 10 ottobre, in occasione della Conferenza nazionale degli Ordini degli architetti di Italia al teatro Pirandello di Agrigento».

«Il Premio – ha affermato il presidente dell’Ordine di Agrigento, Rino La Mendola – costituisce un primo passo per la realizzazione del nostro progetto di dare vita, nella Valle dei Templi, a una biennale di Arte e Architettura che coinvolga artisti e architetti chiamati a offrire il loro contributo artistico e professionale per alimentare un crescente confronto culturale tra i Paesi che si affacciano sul Mediterraneo, stimolando contestualmente nuova Arte e nuova Architettura contemporanea di qualità».

La cerimonia di consegna dei premi si terrà il prossimo 10 ottobre, in occasione del convegno “I luoghi di culto nel Mediterraneo” in programma al teatro Pirandello ad Agrigento, durante il quale interverranno architetti di chiara fama internazionale come Mario Cucinella e Guendalina Salimei.

Il premio Internazionale “Matita d’Oro del Mediterraneo” ha avuto il patrocinio di Arcidiocesi e Comune di Agrigento, Consulta regionale degli architetti, Ente Parco Valle dei Templi, [Fondazione Agrigento 2025](#), Polo Universitario di Agrigento, rivista “Chiesa Oggi” e [Umar \(Unione Mediterranea degli Architetti\)](#).





Img courtesy Gianluca Peluffo and Partners



Img courtesy Gianluca Peluffo and Partners

<https://ioarch.it/premio-matita-doro-del-mediterraneo-a-gianluca-peluffo-per-la-moschea-di-sokhna/>

Premi: Architetti, a Gianluca Peluffo la 'Matita d'Oro del Mediterraneo'

È Gianluca Peluffo il vincitore del premio internazionale 'Matita d'Oro del Mediterraneo', bandito dall'ordine degli architetti di Agrigento, in collaborazione con il consiglio nazionale degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori (Cnappc) e la Fondazione architetti nel Mediterraneo e con il patrocinio di Arcidiocesi e Comune di Agrigento, Consulta regionale degli architetti, Ente parco valle dei templi, Fondazione Agrigento 2025, Polo universitario di Agrigento, Rivista "Chiesa Oggi" e Umar (Unione mediterranea degli architetti). La commissione giudicatrice, presieduta dal noto critico e storico dell'architettura contemporanea Luigi Prestinenzza Puglisi e completata da architetti di alto profilo come Maria Cristina Finucci e Michele Rossi, ha approvato la graduatoria del Premio, individuando Gianluca Peluffo quale vincitore del Premio per la progettazione della Moschea realizzata a Sokhna in Egitto. Al secondo ed al terzo posto si sono classificati, rispettivamente, Massimo Basile – con il centro parrocchiale e la casa canonica di Reggio (Reggio Emilia) – e Alberto Cusumano – con la riqualificazione del complesso parrocchiale di Villaggio Mosè – Agrigento.

Sono stati inoltre destinatari di una menzione per la qualità dei progetti presentanti gli architetti Domenico Canu, Richard England, Sebastiano Fazzi, Francesca Leto, Giuseppe Pellitteri e Sandro Pittini. Per Massimo Crusi, presidente del Cnappc, l'iniziativa dell'ordine degli architetti Ppc di Agrigento – alla quale il Consiglio nazionale ha collaborato – esalta i valori di una architettura multiculturale quale linguaggio universale di confronto tra i popoli, in grado di superare le divergenze politiche e, talvolta, religiose che spesso impediscono un proficuo confronto tra le civiltà".

"Sono 19 i progetti pervenuti da diverse Regioni italiane e da Paesi del Bacino mediterraneo come Malta e Grecia – sottolinea il consigliere dell'Ordine Raimondo Zambuto, che ha seguito da vicino lo svolgimento del premio nel ruolo di responsabile del procedimento – progetti che alimenteranno una mostra che avrà luogo il 9 e il 10 ottobre, in occasione della Conferenza nazionale degli ordini degli architetti di Italia, che al teatro Pirandello ad Agrigento".

"La giuria – dichiara il presidente Luigi Prestinenzza Puglisi – all'unanimità ha ritenuto di premiare il progetto per la Moschea di Sokhna di Gianluca Peluffo & Partners: un'opera di alto valore poetico che rende, attraverso il gioco delle forme, il tema del 'Chiasma', ovvero la connessione e dialogo fra orizzonti diversi. La forma della Moschea è esaltata dalla luce che filtra attraverso i lucernari in cemento a vista collocati nel soffitto e che fungono da canons à lumière secondo il precedente delle chiese brutaliste disegnate da Le Corbusier. Ma anche ispirata dalla tradizione, che è trasversale rispetto alle diverse religioni, delle vetrate policrome. Edificio giocato sulle analogie e i contrasti, la Moschea è un edificio che rappresenta con vigore poetico i principi del Sacro e della pacifica convivenza tra gli uomini".

"La scelta del tema 'I luoghi di culto nel Mediterraneo' – continua il presidente della Fondazione, Piero Fiaccabrino – è perfettamente in linea con gli obiettivi del premio, che contiamo di ripetere, su temi diversi, con cadenza biennale". "Il Premio – conclude il presidente dell'Ordine di Agrigento, Rino La Mendola – costituisce un primo passo per la realizzazione del nostro progetto di costituire, nella Valle dei templi, una biennale di Arte e Architettura che coinvolga artisti e architetti chiamati a offrire, con cadenza biennale, il loro contributo artistico e professionale per alimentare un crescente confronto culturale tra i Paesi che si affacciano sul Mediterraneo, stimolando contestualmente nuova Arte e nuova Architettura contemporanea di qualità".

La cerimonia di consegna dei premi si terrà il prossimo 10 ottobre, in occasione del convegno 'I luoghi di culto nel Mediterraneo' in programma al teatro Pirandello ad Agrigento, durante il quale intervengono architetti di chiara fama internazionale come Mario Cucinella e Guendalina Salimei.



<https://www.siciliareport.it/province/agrigento/premi-architetti-a-gianluca-peluffo-la-matita-doro-del-mediterraneo/>